



Palazzo di Giustizia
Asti

Oggetto: Disposizioni per l'accesso al Palazzo di Giustizia di Asti in conformità all'Ordinanza n.50 del 2 maggio 2020 dal Presidente della Regione Piemonte per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Letta l'Ordinanza in oggetto, con efficacia dal 4 al 17 maggio 2020

Visto il punto 1 dell'Ordinanza in oggetto secondo cui i soggetti con febbre (maggiore di 37,5°) oppure con sintomi compatibili con infezione da Covid-19 (tosse, difficoltà respiratorie, riduzione dell'olfatto e del gusto, diarrea, raffreddore o mal di gola) debbano rimanere presso il proprio domicilio e limitare a massimo i rapporti sociali, contattando il proprio medico curante

Visto il punto 12 della Ordinanza in oggetto secondo cui l'accesso agli Uffici giudiziari sia consentito previa rilevazione della temperatura corporea (..) con l'obbligo per chiunque di indossare protezioni delle vie respiratorie dal momento dell'ingresso e fino all'uscita

Rilevato che nell'immediato per l'accesso al Palazzo di Giustizia di Asti non è praticabile la misurazione della temperatura di coloro che vi accedono in mancanza dei necessari dispositivi, per la cui acquisizione gli Uffici giudiziari avvieranno immediatamente le prescritte procedure

Considerata la necessità – fino a quando non sarà praticabile la misurazione della temperatura corporea- di attuare subito precauzione consistente nel richiedere a tutti coloro che accedono al Palazzo di Giustizia di Asti l'autocertificazione come da modulo allegato al presente provvedimento

dispone

che a partire dal 4 maggio e fino al 17 maggio 2020 tutti coloro che intendono per qualunque ragione accedere al Palazzo di Giustizia

- redigano previamente autocertificazione su modulo come allegato al presente provvedimento e la consegnino al personale di sorveglianza all'ingresso
- indossino protezioni delle vie respiratorie dal momento dell'ingresso e fino all'uscita

In difetto di tali due adempimenti l'ingresso non sarà consentito.

Asti, 3 maggio 2020

Giancarlo Girolami, Presidente del Tribunale

Alberto Perduca, Procuratore della Repubblica